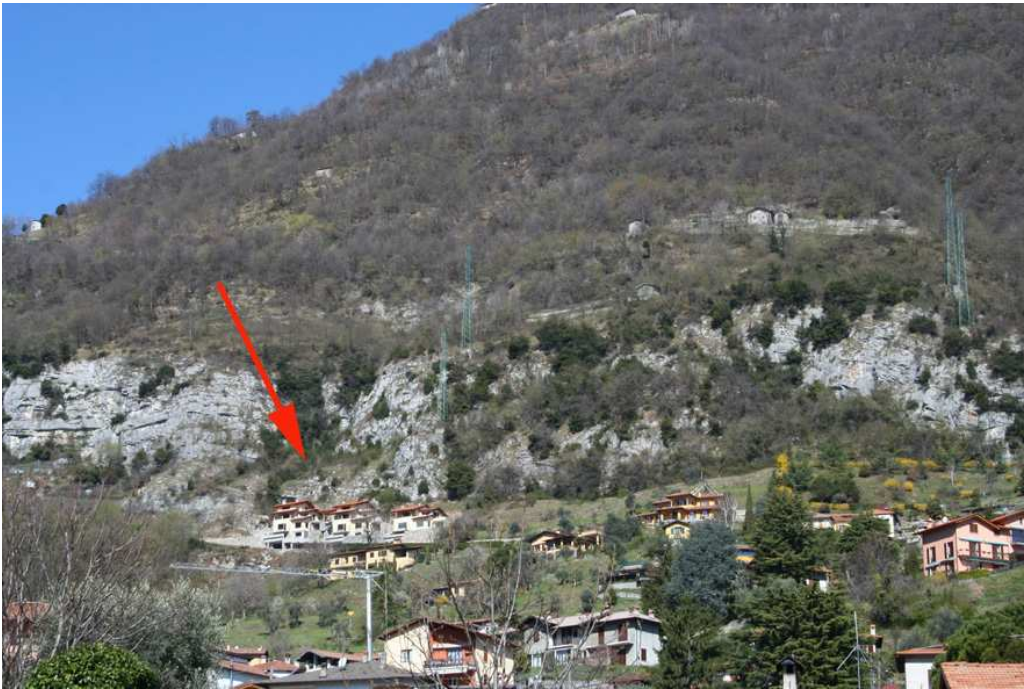


Lenno



Questo complesso di appartamenti, che ormai domina le vedute panoramiche di Lenno dal lago, imponendosi per l'inelegante colorazione, l'eccessiva volumetria e l'indubbia bruttezza del progetto, ha alle spalle una storia emblematica. Sorge su terreni che erano di proprietà dell'allora sindaco di Lenno, Bruno Bordoli, ora sindaco di Mezzegra, assessore della Comunità Montana Lariointelvese e presidente dell'Unione dei Comuni. Una discussa variazione del piano regolatore effettuata dall'Amministrazione Bordoli, e che ebbe anche strascichi giudiziari, li rese edificabili.



Il risultato è sotto l'occhio di tutti: un'architettura arzigogolata, che non ha nulla a che vedere con il disegno tradizionale dei nostri edifici e in stridente contrasto con il territorio circostante;

stucchevoli costruzioni, annidate l'una dentro l'altra, ispirate al più *kitch* dei presepi, collocate sotto il rude "ciapp" che affianca la mulattiera che porta a S. Benedetto.

Purtroppo, non ce ne libereremo mai più: il brutto ha conquistato il suo spazio, grazie a quella malaugurata variazione di piano regolatore. Il "ciapp" e la montagna feriti scontreranno all'infinito la condanna inflitta da amministratori, diciamo così, insipienti.

Tra l'altro, ci si chiede: fino a che punto è garantita la sicurezza di chi andrà ad abitare quegli appartamenti? Episodi di smottamenti e di cadute di massi sono relativamente frequenti in zona. Il "ciapp" ha la memoria lunga e talvolta si vendica con chi non lo rispetta.